

SOUTENEZ NOTRE



**CONTRE LE
SYSTEME**

PENITENTIAIRE

**POUR LES
DROITS POLITIQUES.**

Secours Rouge

GIP

Questionario ai detenuti

Il questionario venne elaborato nell'inverno 1970-71, probabilmente da Danielle Rancière e Christine Martineau, distribuito da febbraio a aprile di fronte le prigioni o fatto circolare da militanti. Questo esemplare compilato [in originale, risposte non tradotte] è uno dei pochi che è stato conservato, gli altri sono stati distrutti per sicurezza dopo la pubblicazione dell'opuscolo; venne pubblicato nella rivista Esprit del mese di giugno 1971 (n. 404, pp. 1282-1283).

Gruppo d'Informazione sulle Prigioni
285 rue de Vaugirard
Paris XV

Nome della prigione:

Divisione
Settore
Imputazione
Condanna

VISITE

Riceve visite?

Quante al mese?

Per quanto tempo si fa la fila di fuori? e all'interno della prigione?

Questo fa perdere alla sua famiglia ore di lavoro?

Durata esatta di una visita al parlatorio?

Può descrivere le condizioni della visita (quello che le sembra più intollerabile)

Il suo avvocato viene in prigione?
Da quanto tempo è detenuto?
Le persone che desidera maggiormente vedere hanno ottenuto i permessi di visita?

LETTERE

Riceve tutte le lettere che le vengono inviate?
Arrivano tutte le lettere che invia?
Può raccontare esempi di censura riguardo la corrispondenza
con la sua famiglia e i suoi amici:
con il suo avvocato:
con il giudice:

DIRITTI

Conosce il regolamento della prigione?
Come?
Le hanno detto quali erano i suoi diritti in prigione?
Chi glielo ha detto?
Dopo quanto tempo?
Ha delle osservazioni da fare riguardo il regolamento?
Il carcere preventivo l'ha privata dei mezzi per preparare la sua difesa?
esempi:

Ha scelto lei il suo avvocato? O le è stato assegnato d'ufficio?
Se il suo avvocato non è mai venuto e non si è mai presentato all'udienza sa che può scrivere al presidente dell'Ordine degli Avvocati?
Sa se questo ha effetto?

CELLE

Lei è in cella? In dormitorio? In quanti?
Ci sono ancora delle gabbie per polli?
W.C.? Secchi? O tazze? Tazze in cella?
Quante docce può fare a settimana?

Ci sono cimici?
Ogni quanto disinfettano le celle?
Ogni quanto viene cambiata la biancheria?
Sa quanto costa alla sua famiglia lavare la biancheria
(mance agli intermediari, ecc.)

ORA D'ARIA

Come si svolge l'ora d'aria?

VITTO

Quante volte a settimana mangia carne?
Frutta?
Quantità?
Qualità degli alimenti che riceve?
Ha avuto malattie dovute all'alimentazione (perdita di capelli, carie, mal di stomaco, disturbi intestinali, ecc.)?

SPACCIO

Ha i mezzi per andare allo spaccio?
Quanto le costa al mese?
Che cosa compra?
Quali articoli non alimentari trova allo spaccio?
Può dare qualche prezzo?

SVAGHI

Quali sono le possibilità per occupare tempo fuori dal lavoro?
Può praticare regolarmente uno sport?
Può ascoltare la radio? La tv?
Vengono proiettati dei film?
Quali giornali ha diritto di leggere?
Ha visto un insegnante o un educatore?
Le hanno dato una mano?
È a conoscenza di quanti insegnanti o educatori vi sono all'interno della prigione?
È a conoscenza del diritto alla formazione professionale?

A seguire dei corsi per corrispondenza?
A sostenere degli esami?
Ne ha potuto beneficiare?
Quanto le costa all'anno? (iscrizione libera)

LAVORO

Lei lavora?
Lavora per l'amministrazione? O in concessione?
È classificato nei servizi generali?
Lavora in cella? In laboratorio? Alla catena di montaggio?
Che lavoro fa?
Quante ore al giorno?
Se lavora a cottimo quanti pezzi esigono?
Chi controlla il lavoro?
Qual è il suo salario sottratte le ritenute?
Quando viene pagato?
Qual è il nome dell'impresa per cui lavora?
È a conoscenza di incidenti sul lavoro?
Come è stata curata la vittima dell'incidente?
Il suo coniuge e suoi figli beneficiano della previdenza sociale?
Chi si occupa dei suoi figli da quando è in prigione?

CURE MEDICHE

Come si svolge una visita medica?
In caso di malattia può ottenere immediatamente le medicine?
In quali condizioni si ha diritto all'infermeria?
Con quali medicine si viene più spesso curati?
Si fanno iniezioni di tranquillanti? Intramuscolari?
Endovenose?
Ha avuto da lamentarsi per le cure mediche?
I suoi denti sono cariati? Sono stati curati?
La sua vista è stata controllata?
Le sono state negate cure mediche, dentarie, chirurgiche per motivi economici?
L'assistente sociale le è stato utile?
Utile al suo coniuge?

Ai suoi figli?
Può raccontare i test con lo psicologo?

DISCIPLINA

Cosa ha da dire riguardo la disciplina?
I sorveglianti?
L'ispezione?
È stato in pretorio?
Per quale motivo?
Le hanno inflitto punizioni?
È stato in cella di isolamento? quanto tempo?
In isolamento forzato?
Incatenato o in contenzione?
Può raccontare cosa succede?
È stato vittima di violenze corporali?
Quali soprusi intende denunciare?
Qual è la cosa più intollerabile dopo la privazione della libertà?
È stato vittima di ingiustizie commesse da:
la polizia
le guardie
i giudici
gli avvocati?
Quando uscirà l'amministrazione le pagherà il trasporto fino al suo domicilio?
Ha sentito parlare dello scipero della fame?
Di suicidi?
Di rivolte?
Dove e quando?
Ha avuto un contatto con i prigionieri politici?
Quali sono gli aspetti più scandalosi della vita penitenziaria sui quali vuole che sia intrapresa una lotta all'esterno?
-Mezzi per assicurare la difesa una volta in prigione
-Diritto all'informazione
-Abolizione delle violenze fisiche
-Diritto a una vita sessuale
-Stesso lavoro e stesso salario nelle prigioni come all'esterno

Quali osservazioni fa su questa inchiesta e su questo questionario?

Imprimerie spéciale del GIP

Trad. it: Alessandro Palmieri



GIP

Quando l'informazione è lotta

Testo del GIP redatto da Daniel Defert, pubblicato in *La Cause du peuple-J'accuse* (primo numero di fusione dei due giornali) il 25 maggio 1971 (pp. 6-7), sotto il titolo generale di «La prigionie, la posta in gioco di una lotta», con una prima inquadratura sulla situazione nella prigionie di Clairvaux, una seconda su Fleury-Mérogis e una terza, intitolata «Una operazione politica», sul dossier dedicato alle prigionie da *L'Express* del 26 aprile - 2 maggio 1971.

Apparentemente tutta la stampa ne parla, dice la stessa cosa e alla stessa maniera: le prigionie francesi sono tra le peggiori del mondo – sporche, sovrappopolate. *L'Express* lo ripete dopo l'inchiesta, e poi ripassa la parola a Pleven. Ora, quando il Gruppo d'informazione sulle prigionie va davanti una prigionie a distribuire il proprio questionario, a discutere con le famiglie dei detenuti, si viene fermati, condotti al commissariato, multati. Inoltre: un detenuto non ha assolutamente diritto di parlare della prigionie. Né al parlatorio: il sorvegliante lo interrompe; né nelle sue lettere: la censura respinge. Neanche menzionare il freddo o il cibo. Far uscire delle "informazioni" come quelle che chiede il GIP nel suo questionario, è rischiare il rapporto, la cella d'isolamento; significa rischiare il tribunale correzionale, forse. C'è chiaramente sulle prigionie un'informazione accettata, sollecitata dal potere. Quella che gli permette di nascondere un'altra informazione che viene dai detenuti e un movimento che, dopo lo sciopero della fame di gennaio, echeggia all'esterno, ma anche all'interno delle prigionie. Il GIP iscrive la propria azione in questo movimento.

FARE INCHIESTE E COMBATTERE

a) Il GIP non ha chiesto di visitare nessuna prigionie, né si è rivolto all'amministrazione, o le ha chiesto il suo punto di vista.